



Flash Report 2025 INFOGRAFICA

a cura di
Osservatorio delle Povertà e delle Risorse
2026



CON LE PERSONE



CON LE COMUNITÀ

Nel presente Flash Report, l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse di Caritas Diocesana di Brescia presenta i principali dati statistici relativi alla povertà accolta nel corso del 2025.

Il Report offre uno spaccato aggiornato degli interventi realizzati attraverso le opere segno e i progetti promossi da Caritas Diocesana di Brescia a sostegno delle persone in situazione di fragilità e grave marginalità sociale (sezione "**Con le persone**") e delle azioni svolte dalle Caritas parrocchiali, in rete con Caritas Diocesana, a supporto delle famiglie presenti nelle comunità locali (sezione "**Con le comunità**").¹

I dati presentati non intendono rappresentare l'insieme della povertà presente sul territorio provinciale, ma restituiscono **una fotografia delle situazioni intercettate e accompagnate dalla rete dei servizi Caritas**. Essi costituiscono pertanto uno strumento di osservazione privilegiato per cogliere alcune delle principali dinamiche di vulnerabilità sociale ed economica che interessano il territorio bresciano.

Il quadro che emerge conferma una situazione caratterizzata da bisogni persistenti e sempre più articolati. Accanto alle forme tradizionali di povertà continuano infatti ad emergere situazioni di vulnerabilità economica e abitativa che richiedono interventi differenziati, percorsi di accompagnamento personalizzati e una crescente integrazione tra servizi diocesani, Caritas parrocchiali e rete istituzionale.

¹ Per approfondire l'esperienza di micro accoglienza diffusa PERSONE PERCORSI COMUNITA', si veda il *Flash Report 10 anni di Kemay*: <https://www.kemay.it/news/news/10-anni-di-kemay-flash-report>

CON LE PERSONE

La povertà accolta dalle opere segno e interventi di Caritas Diocesana di Brescia

ASCOLTO

Nel CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO "PORTA APERTA" il numero delle persone incontrate nel 2025 si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (430 persone contro 436 nel 2024), confermando il livello raggiunto negli ultimi anni dopo la progressiva crescita successiva alla pandemia.

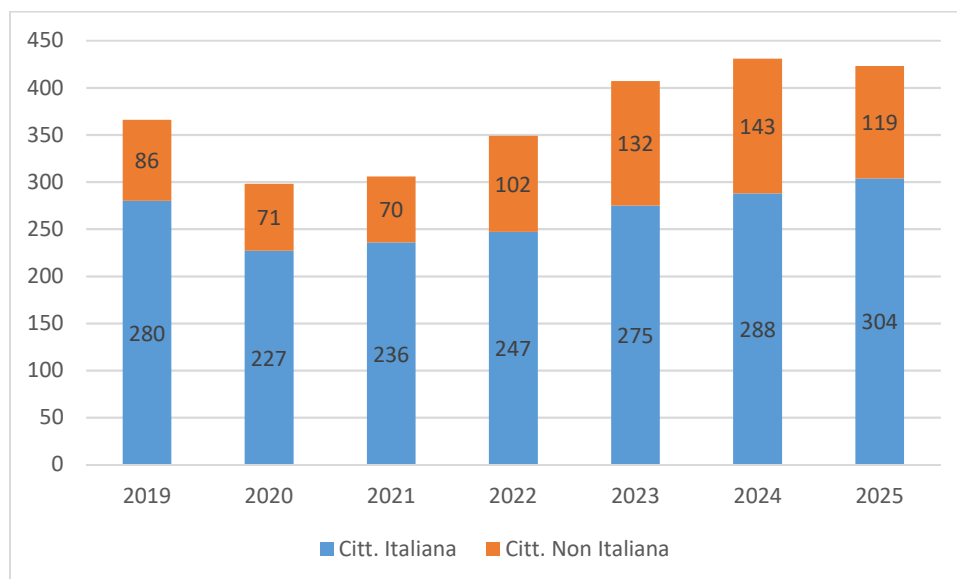
Nel medio periodo emerge soprattutto una ricomposizione dell'utenza: aumenta progressivamente la quota di persone con cittadinanza italiana (304 nel 2025, erano 227 nel 2020), mentre diminuisce quella delle persone con cittadinanza straniera rispetto al picco registrato nel biennio 2023-2024. Tale andamento va interpretato alla luce dell'organizzazione dei servizi diocesani, che vede il Centro di Ascolto rivolgersi prevalentemente alla popolazione italiana, mentre molte situazioni riguardanti cittadini stranieri vengono prese in carico dal Centro Migranti.

LE PERSONE INCONTRATE

Centro di Ascolto Porta Aperta: 430

Unità di strada: 216

Persone incontrate da Porta Aperta - periodo 2019-2025 - per cittadinanza italiana/non italiana



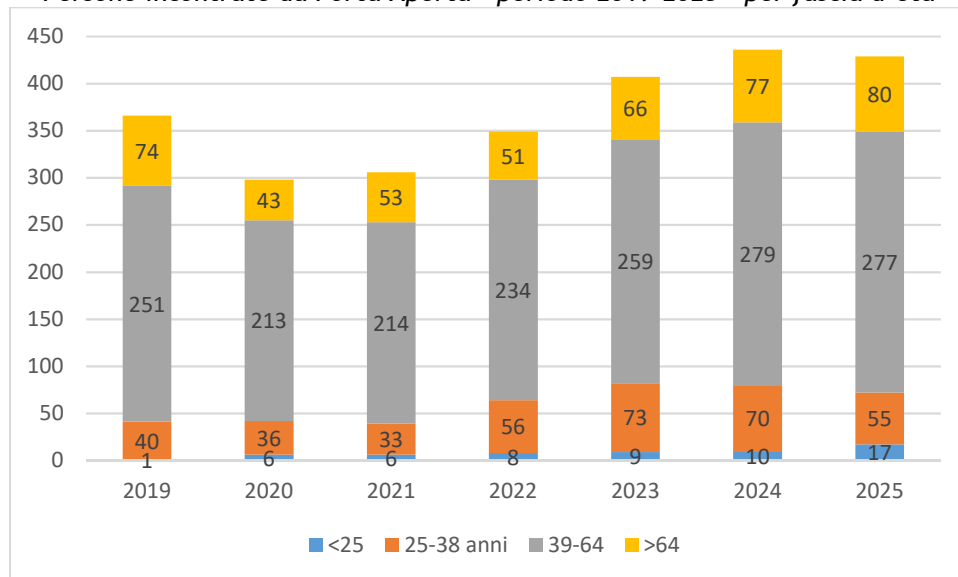
Anche la distribuzione per età appare sostanzialmente stabile nel tempo. La fascia prevalente continua ad essere quella compresa tra i 39 e i 64 anni, mentre rimane contenuta la presenza dei giovani sotto i 25 anni.

Nel 2025 si registra inoltre un incremento dei primi ascolti (209 contro 192 nel 2024), confermando il continuo emergere di nuove situazioni di fragilità.

Le caratteristiche delle persone accolte rimangono per il resto sostanzialmente invariate: prevalgono gli uomini e si osserva un lieve aumento delle persone con residenza anagrafica (347 contro 333 nel

2024), dato coerente con la funzione del Centro di Ascolto diocesano di accompagnare persone e famiglie che vivono situazioni di vulnerabilità economica e sociale sul territorio.

Persone incontrate da Porta Aperta - periodo 2019-2025 - per fascia d'età



Il dato delle persone senza dimora incontrate attraverso l'**UNITÀ DI STRADA** (216) evidenzia un aumento rispetto al 2024 (168 persone). Tale incremento va tuttavia interpretato tenendo conto che, nel corso del 2024, il numero delle uscite degli operatori era stato temporaneamente ridotto per ragioni organizzative. Il confronto con il 2023 (190 persone incontrate) conferma comunque un ampliamento della capacità di intercettazione del servizio.

Le persone incontrate sono in larga prevalenza uomini (194, pari all'89,8%) e cittadini stranieri (178, pari all'82,4%). Il numero medio di incontri per persona rimane stabile (1,6), indicando come l'Unità di Strada continui a svolgere principalmente una funzione di primo contatto, monitoraggio e orientamento delle persone senza dimora presenti sul territorio cittadino.

SOSTEGNO ALIMENTARE E ECONOMICO

Presso la **MENSA MENNI** nel 2025² sono state accolte **1.978 persone**, in lieve diminuzione rispetto alle 2.023 dell'anno precedente (-2,2%). La riduzione riguarda maggiormente le persone con cittadinanza italiana (passate dal 32% al 27% degli ospiti).

Il numero complessivo dei pasti erogati rimane invece sostanzialmente stabile (67.018 contro 67.652 nel 2024). Di conseguenza aumenta leggermente il numero medio di pasti consumati per persona (da 33,4 a 33,9), segnalando una sostanziale continuità nell'intensità di utilizzo del servizio da parte degli ospiti.

IL SOSTEGNO ALIMENTARE E ECONOMICO

1978 persone accolte presso la Mensa Menni (-2%)

67.018 pasti distribuiti

618 interventi economici diretti

² Per un approfondimento si veda il Flash Report "25 ANNI MENSA MENNI"

<https://www.caritasbrescia.it/notizie-e-appuntamenti/flash-report-25-anni-mensa-madre-e-menni/>

Anche la composizione dell'utenza per genere si conferma pressoché invariata, con una netta prevalenza di uomini.

Il **SOSTEGNO ECONOMICO**, sempre a cura del Centro di Ascolto "Porta Aperta", ha effettuato 618 interventi nel 2025 (a fronte dei 512 del 2024). Gli interventi sono stati erogati tramite:

1. Ticket economici generici: 361
2. Ticket alimentari: 132
3. Ticket sanitari: 125

LAVORO

Il **SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE** di Caritas Diocesana nel 2025 ha incontrato 108 persone. A ciascuna è stato proposto un colloquio con l'operatore di riferimento e sono state segnalate opportunità lavorative finalizzate a favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro.

Si tratta di 58 uomini e 50 donne, di cui 32 persone con cittadinanza italiana e 76 con cittadinanza non italiana. Sul piano del titolo di studio, 51 persone possiedono al massimo la licenza della scuola dell'obbligo, 33 sono diplomate e 24 laureate.

TETTO

In continuità con l'azione di stabilizzazione intrapresa negli ultimi anni, il **RIFUGIO CARITAS** nel 2025 ha ospitato 44 persone, un dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (43 nel 2024). Di queste, 34 risultano residenti in Brescia e provincia. Gli ospiti con cittadinanza italiana sono 15 (34,1%), mentre quelli con cittadinanza straniera sono 29 (65,9%). Essendo il numero degli accessi condizionato dalla disponibilità dei posti letto, il dato non rappresenta di per sé un indicatore dell'andamento della grave marginalità sul territorio. Risulta invece significativo il progressivo aumento della permanenza media, che raggiunge le 162 notti per ospite (erano 156 nel 2024), confermando la crescente necessità di tempi di presa in carico per la costruzione di percorsi di uscita verso soluzioni abitative stabili.

OSPITALITA'

44 Ospiti nel Rifugio Caritas
(+2%)

75 Ospiti nell'Accoglienza
notturna invernale (-12%)

Per quanto riguarda l'**ACCOGLIENZA NOTTURNA INVERNALE** (attiva nel periodo dicembre-aprile), nel 2025 sono state accolte 75 persone, in diminuzione rispetto alle 85 del 2024. A fronte del calo degli ospiti, aumentano tuttavia in modo significativo le presenze complessive (da 6.442 a 7.451) e la permanenza media, che passa da 76 a 99 notti per persona. Il servizio ha quindi intercettato un numero inferiore di beneficiari, ma con permanenze mediamente più lunghe, segnale di situazioni caratterizzate da una maggiore difficoltà di accesso a soluzioni abitative alternative.

CON LE COMUNITÀ

La povertà accolta dalle Caritas parrocchiali in rete con Caritas Diocesana di Brescia

ASCOLTO

*Nel corso del 2025 è stato introdotto un **nuovo software per la gestione dei dati** dei CENTRI DI ASCOLTO delle Parrocchie di Brescia e Provincia. La fase di allineamento dei dati è ancora in corso. Per tale ragione, in via prudenziale non è possibile comunicare i dati del 2025.*

OTTAVO GIORNO

Attraverso la piattaforma logistico-alimentare **OTTAVO GIORNO**³, nel 2025 si stima che le Parrocchie della Diocesi abbiano potuto sostenere 6.226 famiglie, attraverso la distribuzione dell'equivalente di oltre 43.500 pacchi viveri. Rispetto al 2024 si registra un aumento sia delle famiglie raggiunte sia dei quantitativi distribuiti, riconducibile principalmente alla crescita delle derrate alimentari provenienti dal programma AGEA, tornate su livelli analoghi a quelli precedenti al 2024.

Contestualmente diminuisce il valore dei prodotti acquistati direttamente o reperiti attraverso la rete delle donazioni di Ottavo Giorno, confermando la complementarità delle diverse fonti di approvvigionamento che sostengono l'attività delle Caritas parrocchiali.

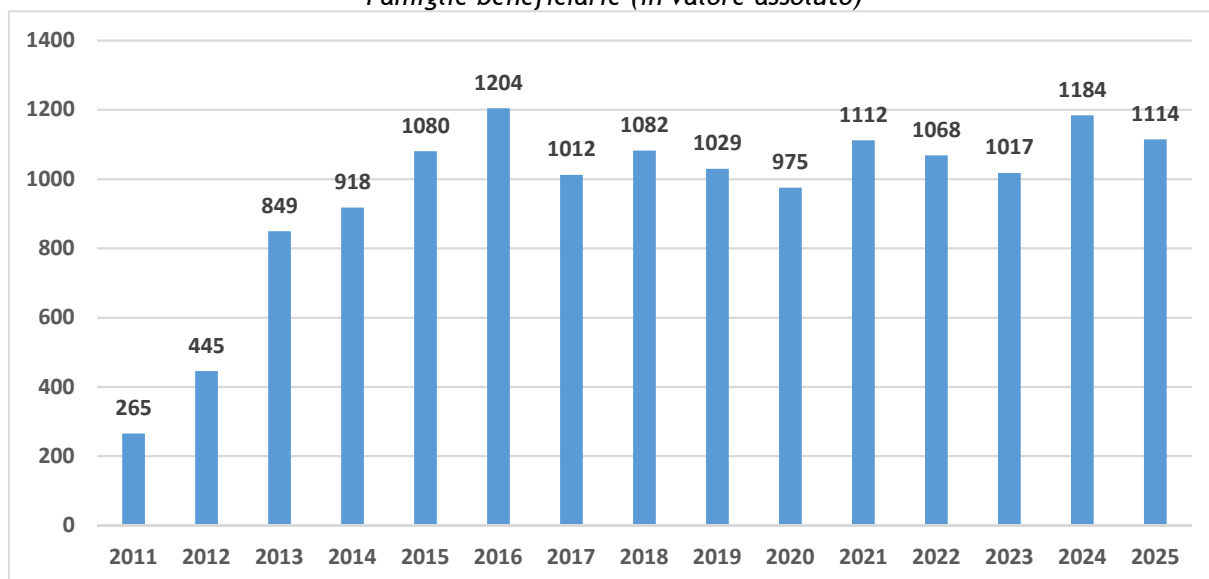
BRICIOLE LUCENTI

Tramite il Fondo **BRICIOLE LUCENTI**⁴, nel 2025 77 Comunità parrocchiali hanno beneficiato di un contributo economico per sostenere 1.114 famiglie, corrispondenti a 3.525 persone, delle quali circa il 38% minorenni. Dopo il picco registrato nel 2024, il numero dei beneficiari registra una lieve flessione, pur mantenendosi su livelli superiori rispetto agli anni precedenti e confermando il ruolo strutturale del Fondo nel sostenere le situazioni di fragilità economica presenti nelle comunità locali.

³ Il magazzino Ottavo Giorno è la base logistico-alimentare presso cui possono rifornirsi le Caritas parrocchiali che si occupano di distribuzione di pacchi viveri. Gli alimenti qui distribuiti provengono da acquisti, da donazioni o dalle cessioni di prodotti finanziati da fondi nazionali e comunitari (FSE+ - Fondo Sociale Europeo Plus)

⁴ Il Fondo Briciole Lucenti è un fondo a cui possono accedere le Parrocchie/Caritas parrocchiali che hanno effettuato degli interventi economici in favore di persone bisognose. Gli interventi possono riguardare spese relative alla casa, all'istruzione, alla salute. I beneficiari di questi interventi possono essere singoli o nuclei familiari, con o senza figli, in situazione di difficoltà economica.

Famiglie beneficiarie (in valore assoluto)



Le difficoltà legate al lavoro continuano a rappresentare la principale causa di richiesta di sostegno (37% delle situazioni rilevate), pur in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti. Parallelamente emerge con maggiore evidenza il peso delle condizioni di reddito insufficiente (17%) e delle problematiche legate alla salute (14%), a testimonianza di come le vulnerabilità economiche siano sempre più spesso il risultato dell'intreccio di molteplici fattori.

Il sostegno economico continua inoltre a concentrarsi prevalentemente sulle spese per la casa: oltre la metà delle risorse (56%) è stata destinata al pagamento delle utenze domestiche, mentre un ulteriore 17% ha riguardato affitti e altre spese abitative. Nel loro insieme, gli interventi a sostegno dell'abitare rappresentano circa tre quarti delle spese sostenute dalle Caritas parrocchiali, confermando come il mantenimento dell'alloggio continui a costituire il principale ambito di vulnerabilità economica delle famiglie accompagnate.

MICROCREDITO

Per quanto riguarda il **MICROCREDITO SOCIALE**, che nel 2025 ha esteso la rete delle Parrocchie partner da 374 a 396, si registra un significativo incremento dell'attività svolta. I beneficiari passano infatti da 28 a 41 (+46%), mentre l'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati cresce da 107.713 euro a oltre 151.000 euro (+40%).

L'importo medio dei prestiti si mantiene sostanzialmente stabile (3.687 euro contro 3.847 nel 2024), confermando il ruolo del microcredito come strumento di sostegno per affrontare spese straordinarie e situazioni di temporanea difficoltà economica.

ALCUNE OSSERVAZIONI DI SINTESI

In sintesi, i dati raccolti nel **2025** confermano anche nel contesto bresciano alcune delle principali tendenze evidenziate dal **Report statistico nazionale 2025 di Caritas Italiana**.

- **La povertà intercettata dalla rete Caritas si conferma stabile nei numeri, ma sempre più complessa nelle caratteristiche.** Accanto al continuo emergere di nuove situazioni di fragilità, aumentano i segnali di una vulnerabilità persistente, nella quale le difficoltà economiche si intrecciano con problemi abitativi, lavorativi, sanitari e relazionali.
- **La questione abitativa continua a rappresentare uno degli ambiti di maggiore criticità⁵.** L'allungamento dei tempi di permanenza nei servizi di accoglienza e la forte incidenza delle spese per la casa tra gli interventi economici delle Caritas parrocchiali evidenziano quanto l'accesso e il mantenimento di un'abitazione rappresentino oggi uno dei principali fattori di vulnerabilità.
- **Accanto agli interventi di risposta ai bisogni immediati, cresce l'importanza dei percorsi di accompagnamento.** L'ascolto, il sostegno all'occupazione, il microcredito e gli interventi di orientamento confermano l'impegno della rete Caritas nel promuovere processi di inclusione e di progressiva autonomia delle persone, integrando il sostegno materiale con relazioni di prossimità e accompagnamento.
- **Il ruolo delle comunità locali rimane centrale.** L'azione delle Caritas parrocchiali, sostenuta dagli strumenti diocesani come Ottavo Giorno, Briciole Lucenti e Microcredito Sociale, continua a rappresentare una risorsa fondamentale per intercettare precocemente le situazioni di difficoltà e costruire risposte condivise sul territorio.

Nel loro insieme, i dati del 2025 confermano come la povertà non possa essere letta esclusivamente come mancanza di risorse economiche, ma come una condizione multidimensionale che richiede interventi integrati, capaci di coniugare ascolto, sostegno materiale, accompagnamento e attivazione delle comunità.

⁵ Per un approfondimento delle problematiche abitative si veda il Report 2025 di Delegazione Caritas Regione Lombardia "Dare casa alla speranza" <https://www.caritasbrescia.it/flash-news/17-ottobre-presentazione-del-rapporto-regionale-sul-disagio-abitativo/>